



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BOSA

ORIC82800C

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BOSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10067** del **21/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 7*

*Anno di aggiornamento:
2024/25*

*Triennio di riferimento:
2025-2028*



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



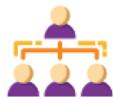
Le scelte strategiche

- 4** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 6** Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Organizzazione

- 7** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo di Bosa si trova nella sub-regione della Sardegna nord-centro-occidentale; le sedi associate dell'Istituto si trovano nei comuni di Montresta, Suni, Tresnuraghes e Scano di Montiferro, ma l'utenza del nostro I.C. proviene anche da altri paesi che insistono nel medesimo territorio: Tinnura, Flussio, Sagama, Magomadas, Sennariolo, Modolo. Il territorio nel suo complesso offre possibilità di sviluppo grazie alle bellezze paesaggistiche e storico-artistiche. Tuttavia il contesto socio economico del territorio è complessivamente medio basso, con tessuto aziendale di fragile consistenza. Le famiglie, di norma, soddisfano le esigenze dei loro figli riguardo l'acquisto del materiale scolastico. Nel distretto socio-sanitario d'insediamento dell'Istituto vige un protocollo finalizzato proprio a sostenere le famiglie nel loro ruolo educativo.

Vincoli:

Il tasso di disoccupazione ha ovvia ripercussione sulle famiglie degli alunni presenti nel nostro Istituto; il contesto socio-economico è quindi complessivamente medio basso, con tessuto aziendale di fragile consistenza. A Bosa, centro più popoloso, il settore terziario è quello più sviluppato, ma risente della durata più o meno lunga della stagione estiva che negli anni migliori abbraccia il periodo aprile/maggio-ottobre. Nel territorio emergono alcuni vissuti familiari caratterizzati da un reddito spesso incerto, da limitati rapporti sociali, da consegne educative deboli. I profili di rendimento scolastico più critico e di comportamento disfunzionale sono spesso correlati a questo quadro, e tendono a manifestarsi già nella scuola Primaria preannunciando sin dal primo anno della scuola sec di I grado i segnali tipici connessi ai rischi di dispersione scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto ha da tempo adottato un Piano dell'Offerta formativa che risponde alla situazione delle famiglie in svantaggio socio-economico che emerge anche a livello statistico. Nel distretto socio-sanitario, coincidente con il territorio d'insediamento dell'Istituto, vige un protocollo di sostegno educativo Scuola/Famiglia/Servizi territoriali. Esiste una consolidata frequenza di attività formativa e progettuale che risponde alle criticità di contesto evidenziate dai dati. Occasioni di ampliamento dell'Offerta formativa sono date da alcune ricorrenze culturali supportate dagli EE.LL. I diversi



Comuni offrono attività laboratoriali, talune di specifico rilievo nel percorso scolare ed educativo. Nel centro di maggiore concentrazione dell'utenza sussistono anche percorsi di assistenza allo studio pomeridiano. I Servizi territoriali costituiscono l'istituzione con cui la Scuola condivide la lettura delle criticità e la consapevolezza culturale dei problemi generazionali.

Vincoli:

L'elevato tasso regionale di disoccupazione ha ovvia ripercussione su alcune famiglie degli alunni del nostro Istituto. Il dato assume incidenza specifica in un territorio che, con l'eccezione di Bosa, si distribuisce in piccole comunità collegate da una viabilità a bassi limiti orari di percorrenza. La copertura dei servizi sociali ha difficile presa sui casi più problematici di devianza giovanile legati spesso a un disagio socio/economico di portata e complessità elevate. Al fine di contenere la dispersione scolastica e favorire l'inclusione con il recupero delle competenze di base, la Scuola ha aderito ad alcuni progetti PON e PNRR ancora in corso (corsi STEM- DIVARI- CERTIFICAZIONE LINGUISTICA) che hanno richiesto ampia progettualità. L'incremento degli strumenti digitali (monitor touch da 65", dispositivi mobili...) non ha potuto contare in alcuni plessi, su una logistica altrettanto attrezzata sia per gli spazi sia per la connessione. La compromissione dell'ordinaria logistica dell'Istituto, in ragione dei ricorrenti lavori di adeguamento e messa in sicurezza di alcuni edifici che ha portato la dislocazione della popolazione scolastica, non ha sempre consentito l'utilizzo labororiale degli spazi comuni e l'organizzazione di interventi didattici mirati su gruppi di livello.

Ricognizione attrezature e infrastrutture materiali

Opportunità:

Si evidenzia come gli edifici del nostro Istituto siano sufficientemente attrezzati in materia di sicurezza, pur con alcune non trascurabili carenze logistiche: sono presenti infatti scale di emergenza, porte antipanico e, in discreta percentuale, scivoli e bagni igienici per eventuali alunni disabili. I vari plessi sono ubicati al centro dell'agglomerato urbano consentendone all'utenza scolastica il raggiungimento anche a piedi; nei piccoli plessi è attivo anche il servizio Scuolabus per il trasporto degli alunni residenti nei paesi limitrofi. Tutte le classi sono dotate di lavagna LIM e/o Monitor touch. Intorno agli edifici scolastici sono presenti ampie aree scoperte, alcune sono state riqualificate creando spazi ludici e sportivi. La progettazione di più anni ha fornito la copertura di linea, pur insoddisfacente, all'intera rete scolastica.

Vincoli:

L'Istituto è costituito da un'ampia rete di presidi di varia popolazione scolastica. La documentazione certificativa degli edifici è carente. Non tutte le sedi dell'Istituto hanno a disposizione una palestra o campi polifunzionali e spazi adibiti a mensa. La compromissione dell'ordinaria logistica dell'Istituto,



in ragione dei ricorrenti lavori di adeguamento e messa in sicurezza di alcuni edifici, ha portato la dislocazione della popolazione scolastica in sedi provvisorie, talvolta prive di infrastrutture di connessione adeguate. La sistematica rettifica logistica, va a discapito dell'utilizzo labororiale degli spazi comuni, nonché della sperimentazione di gruppi di lavoro per classi aperte e fasce omogenee di profitto.

Risorse professionali

Opportunità:

Negli anni scolastici 2022/23-2023/24 la sede è stata assegnata in reggenza pertanto non è stato possibile contare su una continuità efficace della dirigenza scolastica. Il personale docente è per la gran parte titolare di contratto a tempo indeterminato. Dal dato deriva una stabilità organizzativa, didattica e progettuale. L'età media compresa fra 45/55 anni evidenzia un corpo docente di maturata esperienza professionale. Aldilà della percentuale di laureati e diplomati sussiste una tradizione di formazione in itinere anche se non pienamente aggiornata sulle criticità più attuali. Il personale è infatti formato sull'uso della piattaforma Google Workspace for Education, sulle problematiche adolescenziali (bullismo, benessere psico-sociale), DSA e inclusività, didattica e valutazione per competenze, gestione della classe, sicurezza sul posto di lavoro. I docenti di sostegno nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria sono specializzati e hanno, in gran parte, contratto a tempo indeterminato; ciò garantisce una funzionale continuità nella programmazione di azioni inclusive che coinvolgono anche le figure professionali di riferimento (educatori, medici specialisti, psicologi). La gran parte dei docenti e del personale amministrativo risiede nel territorio, spesso nel medesimo comune di servizio, condizione che assicura compiuta conoscenza del quadro di contesto dell'azione didattica e amministrativa.

Vincoli:

Il cambio di dirigenza e la reggenza degli ultimi anni hanno avuto ricadute sulla continuità organizzativa e progettuale, a livello didattico e amministrativo. L'aggiornamento e l'autoaggiornamento sulle metodologie didattiche più innovative sono stati possibili grazie alla programmazione di corsi di formazione d'istituto e ai fondi PNRR.

ALLEGATI:

Plessi e infrastrutture.pdf



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Dall'analisi effettuata dei dati emerge una diffusa fragilità negli esisti delle prove standardizzate nazionali in cui il nostro Istituto si colloca al di sotto della media regionale e nazionale. Ciò rende necessario ripensare a metodologie di insegnamento più efficaci e innovative orientate allo sviluppo delle competenze, nonché un monitoraggio interno attraverso la reintroduzione di prove parallele su percorsi progettuali condivisi e pensate anche in continuità tra la Primaria e la Secondaria di I grado. Dagli esiti registrati nelle classi seconde della Primaria e dal loro confronto con le classi successive (V Primaria e III Secondaria I grado) emerge un abbassamento dei risultati d'apprendimento raggiunti; si registra inoltre una discrepanza tra la misurazione e valutazione interna degli apprendimenti con quella effettuata dall'INVALSI.

Per garantire un successo formativo in tutti gli ordini di scuola è necessario strutturare azioni di continuità tra i due ordini di scuola e perseguire obiettivi formativi che includano diversi aspetti:

1. Competenze linguistiche: Sviluppare le competenze linguistiche degli studenti, con un focus sull'italiano, l'inglese e altre lingue dell'Unione europea.
2. Competenze matematico-logiche e scientifiche: Potenziare le competenze matematiche, logiche e scientifiche degli studenti.
3. Competenze digitali: Sviluppare le competenze digitali degli studenti, inclusi il pensiero computazionale, l'utilizzo critico dei social network e dei media, nonché la preparazione per il mondo del lavoro.
4. Prevenzione della dispersione scolastica, discriminazione e bullismo: Prevenire la dispersione scolastica, la discriminazione e il bullismo, compreso il bullismo informatico, promuovendo l'inclusione scolastica e fornendo percorsi individualizzati per gli studenti con bisogni educativi speciali.
5. Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica: Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, la solidarietà e la consapevolezza dei diritti e doveri.

Ciò rende necessario ripensare a metodologie di insegnamento più efficaci e innovative, nonché un monitoraggio interno attraverso la reintroduzione di prove parallele condivise e pensate anche in continuità tra la Primaria e la Secondaria di I grado.

Si cerca di migliorare la performance didattica e formativa attraverso la condivisione dei saperi tra i



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

docenti, il lavoro di team, la formazione tra pari e l'implementazione di pratiche didattiche innovative. Si organizzano percorsi di studio flessibili, adattati ai ritmi e alle modalità di apprendimento degli studenti, e si integra il concetto di competenza nelle discipline.

ALLEGATI:

SCELTE STRATEGICHE.pdf



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

I progetti per l'ampliamento dell'Offerta formativa costituiscono un arricchimento della proposta dell'Istituto: sono indirizzati a tutti gli alunni della scuola e sono finalizzati a fornire ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione e di conoscenza.

I progetti proposti si caratterizzano per i seguenti aspetti:

- sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto;
- offrono occasioni di sviluppo delle competenze sociali;
- propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari, compresa l'Ed. civica;
- perseguono il recupero, consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali;
- assicurano raccordi tra varie discipline;
- promuovono un apprendimento attivo degli alunni attraverso metodologie laboratoriali;
- sviluppano opportuni collegamenti con il territorio.

ALLEGATI:

[PROGETTUALITA.pdf](#)





Scelte organizzative

Organizzazione

Organigramma e funzionigramma sono la delucidazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità, dei dati dell'organizzazione scolastica.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA, nonché le figure che annualmente, su delibera del Collegio dei docenti, rivestono ruoli connessi con le esigenze dell'istituzione Scolastica, in qualità di referenti vari), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondono sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.

L'organigramma - rappresentazione grafica della struttura organizzativa – è finalizzato a rappresentare la dimensione verticale dell'organizzazione identificando chiaramente le relazioni; è uno strumento di sintesi finalizzato alla comunicazione dell'assetto organizzativo generale e rappresenta quindi lo "scheletro" degli organi caratterizzanti la catena di gestione e di direzione dell'organizzazione scolastica.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una *governance* partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

A norma degli art. 5 e successivi del D.P.R. 297/94 (Testo Unico della scuola) gli organi collegiali sono:

- Il Consiglio di intersezione nelle scuole dell'infanzia;
- Il Consiglio di Interclasse nelle scuole primarie;
- Il Consiglio di Classe negli Istituti di istruzione secondaria;
- il Collegio dei docenti;
- Il Consiglio di circolo e d'Istituto e la Giunta esecutiva;



- Il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti;
- Le assemblee studentesche e dei genitori.

Il Collegio dei docenti (art.7 D.P.R. 297/1994) è l'organo collegiale composto da tutti i docenti (di tutti i plessi – di ruolo e non di ruolo) che sono in servizio nell'anno scolastico presso l'Istituzione Scolastica. Non è un organo elettivo, la sua formazione, infatti, è automatica perché per esserne membro non serve nessun atto di nomina.

Il Dirigente Scolastico presiede il CdD e in caso di parità nelle deliberazioni il suo voto vale doppio.

Il Collegio si insedia all'inizio di ogni anno scolastico e si riunisce ogni qual volta il DS ne rawisi la necessità, in ogni caso almeno una volta ogni trimestre o quadri mestre o quando un terzo dei componenti ne faccia richiesta. Le riunioni si svolgono durante l'orario di servizio in ore non coincidente con l'orario delle lezioni.

Questo organo delibera su tutto quello che riguarda la didattica (programmi, libri di testo), sul piano annuale delle attività del personale docente e come funzione più importante ha l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF (che viene deliberato dal Consiglio d'Istituto).

Propone al Dirigente la formazione e la composizione delle classi e l'assegnazione dei docenti alle classi. Propone, tenendo conto dei criteri indicati dal Consiglio d'Istituto, riguardo l'orario dei docenti per lo svolgimento delle altre attività scolastiche.

Il Collegio dei Docenti si pronuncia anche in merito all'approvazione degli accordi di rete, se sono previste attività didattiche o di formazione e aggiornamento; valuta l'azione didattica e propone, se necessario, misure per il miglioramento dell'attività scolastica. Elegge inoltre i rappresentanti nel Consiglio d'Istituto e i docenti che fanno parte del Comitato di valutazione.

Il Consiglio d'Istituto rappresenta tutte le componenti dell'Istituto: docenti, genitori, personale non docente e studenti (solo per le scuole secondarie di secondo grado). Il numero di componenti che ne fanno parte cambia secondo il numero degli alunni iscritti (14 componenti per le scuole con una popolazione scolastica fino a 500 alunni e 19 componenti per le scuole con una popolazione scolastica superiore a 500 alunni)

I rappresentanti del personale docente, del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario sono eletti dal corrispondente personale di ruolo o non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto; quelli dei genitori degli alunni sono eletti dai genitori stessi o da chi ne fa legalmente le veci; quelli degli studenti, ove previsti, dagli studenti dell'istituto.

La figura del presidente del consiglio d'Istituto è incarnata da un componente dei rappresentanti dei



genitori, questi delega le funzioni di segreteria ad un membro del consiglio stesso.

Il Consiglio d'Istituto è l'organo che gestisce la scuola sotto l'aspetto organizzativo generale ed economico svolgendo fondamentali funzioni deliberative o di amministrazione attiva e consultiva. Nel dettaglio:

Elegge la Giunta Esecutiva: Il consiglio di istituto elegge nel suo seno una giunta esecutiva, composta di un docente, da un ATA e da due genitori (Della giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'Istituto, ed il DSGA che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa. Questa ha il compito preparare ed eseguire gli atti del Consiglio, predisponde il bilancio consuntivo e il conto preventivo, approntare i lavori del Consiglio e curare l'esecuzione delle relative delibere).

Approva il bilancio Preventivo e il Conto Consuntivo disponendo riguardo all'impiego di mezzi finanziari per il funzionamento didattico ed amministrativo dell'Istituto.

Approva il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta formativa): sulla base delle indicazioni del Dirigente Scolastico, per le attività didattiche e organizzative della scuola, approva il PTOF elaborato dal Collegio dei docenti.

Adotta il Regolamento di Istituto: il regolamento d'istituto, su iniziativa del DS, viene deliberato dal Consiglio d'Istituto. Il regolamento disciplina le attività della scuola, delle attrezzature e delle risorse umane (funzionamento delle biblioteche, attrezzature didattiche culturali e sportive, vigilanza alunni, visite e viaggi d'istruzione, formazione delle classi ecc.).

Delibera il calendario scolastico adattandolo alle varie esigenze scolastiche

Delibera ed approva riguardo **la conservazione o il rinnovo** di attrezzature tecnico scientifiche e dei sussidi didattici e del materiale per le esercitazioni.

Delibera in merito ad attività extra ed interscolastiche, attività culturali, viaggi di istruzione e attività ricreative con particolare interesse educativo.

Promuove i contatti con le altre scuole al fine di intraprendere attività di collaborazione e scambio di esperienze

Delibera riguardo l'uso dei locali scolastici e dei beni dell'Istituto da parte di soggetti esterni alla scuola.

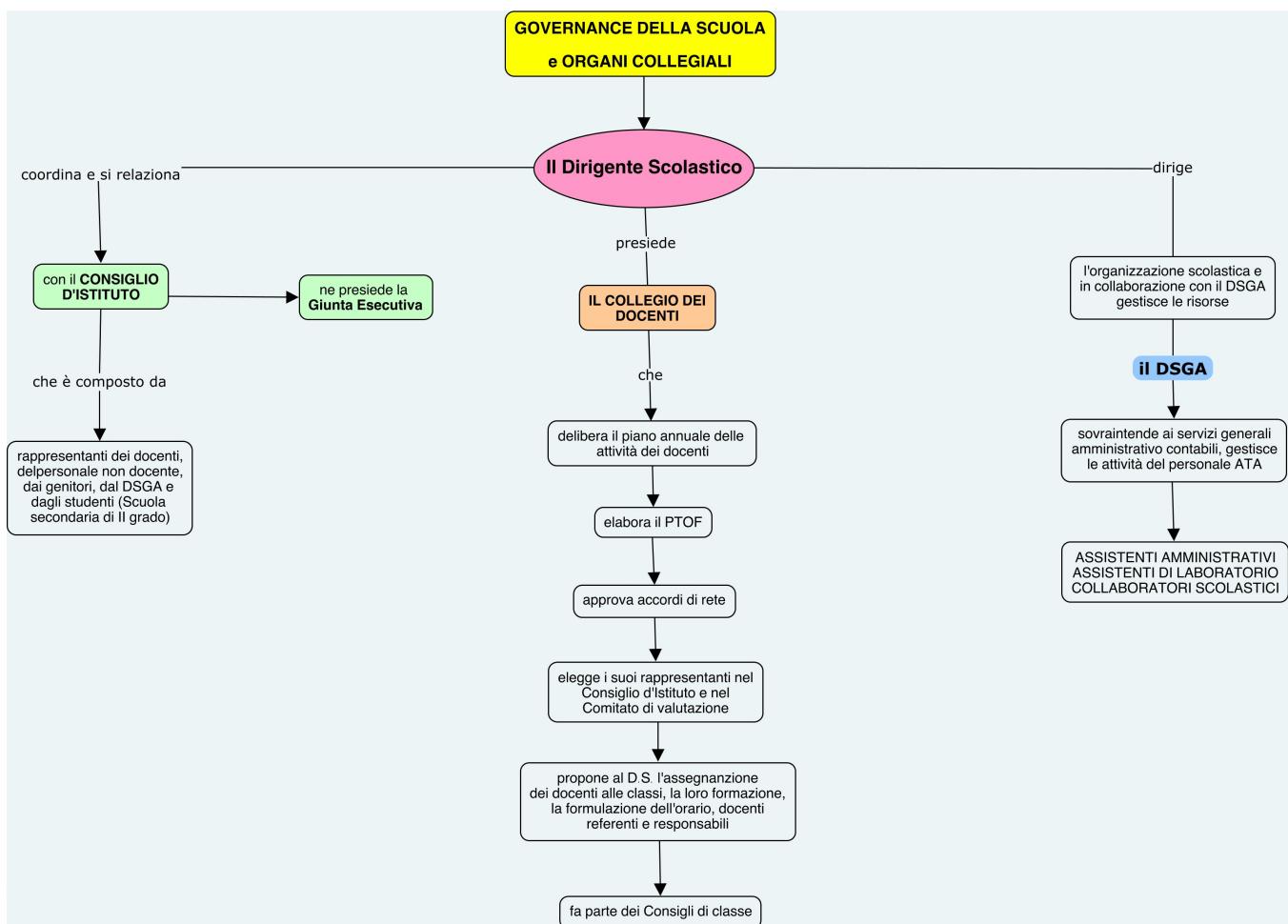
Adotta le iniziative dirette all'educazione della salute.



Organizzazione

Scelte organizzative

PTOF 2025-2028



Per la consultazione dell'organigramma e funzionigramma del nostro Istituto si rimanda al seguente link:

<http://www.istitutocomprehensivobosa.edu.it/index.php/l-istituto/organigramma/organizzazione-interna>

ALLEGATI:

PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA.pdf